



Analysen eidgenössischer Urnengänge  
Analyses des votations fédérales  
Analisi delle votazioni federali

## Analisi della votazione federale del 7 marzo 2010

Alessandro Nai, Anouk Lloren et Amanda Gavilanes

Risultati della votazione	Si	Non
Decreto federale relativo a un articolo costituzionale concernente la ricerca sull'essere umano	1'707'549 77.2 %	504'460 22.8 %
Decreto federale concernente l'iniziativa popolare «contro il maltrattamento e per una migliore protezione giuridica degli animali (Iniziativa sull'avvocato degli animali)»	671'735 29.5 %	1'604'498 70.5 %
Legge federale sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LPP) (aliquota minima di conversione)	617'299 27.3 %	1'645'643 72.7 %

**Partecipazione: 45 %**

gfs.bern  
Menschen.Meinungen.Märkte.  
Hirschengraben 5  
3001 Bern

Tel. 031 / 311 08 06  
Fax 031 / 311 08 19  
e-mail: info@gfsbern.ch

Université de Genève  
Département de Science Politique  
40 Boulevard du Pont-d'Arve  
1211 Genève

Tél. 022 379 83 62  
Fax 022 379 83 64  
e-mail: secrétariat-politic@unige.ch

**VOX del 7 marzo 2010**

## Risultati principali dell'analisi della votazione del 07.03.2010

Il 7 marzo 2010, tre proposte sono state sottoposte all'approvazione del popolo svizzero: l'articolo costituzionale concernente la ricerca sull'essere umano ("ricerca sull'umano"), l'iniziativa popolare mirante a istituire un avvocato per la protezione degli animali ("avvocato degli animali"), e il referendum contro la revisione della LPP che prevedeva un adeguamento dell'aliquota minima di conversione ("previdenza professionale"). La prima proposta è stata approvata da tutti i Cantoni e dal 77.2% della popolazione, le altre due proposte hanno avuto un'altra sorte: mentre che l'iniziativa sull'avvocato degli animali è stata respinta da tutti i Cantoni e dal 70.5% della popolazione, l'articolo sulla previdenza professionale è stato anch'esso respinto dalla totalità dei Cantoni (non ostante che la maggioranza dei Cantoni non fosse richiesta in questo caso, perché non si trattava di una revisione della Costituzione) e dal 72.7% della popolazione. Per le tre proposte, la partecipazione è stata piuttosto media e si situa intorno al 44-45%.

Tra queste tre proposte, è soprattutto alla revisione della LPP che il popolo svizzero ha attribuito l'importanza più grande, sia personale, sia per il Paese. L'iniziativa popolare sull'avvocato degli animali, di per se, è stata riconosciuta come poco importante. La formazione dell'opinione su quest'oggetto è stata, per altro, la più semplice per il popolo svizzero.

In via generale, le nostre analisi hanno mostrato anche che, per formarsi l'opinione sui tre progetti votati, la cittadinanza svizzera si è rivolta più intensamente alle fonti d'informazione abituali.

### La votazione concernente l'articolo relativo alla ricerca sull'umano

L'articolo costituzionale concernente la ricerca sull'essere umano, primo oggetto sottoposto all'approvazione del popolo il 7 marzo 2010, mirava a inserire due principi generali nella Costituzione, e precisamente la protezione della dignità umana e della personalità e la garanzia delle libertà scientifica. Quasi tutto l'insieme della classe politica si è schierato a suo favore. Sostenuto dal Parlamento, dal Consiglio federale e da quasi tutti i partiti - solamente l'UDC e l'UDF si sono pronunciate contro e i Verdi non hanno emesso una parola d'ordine di voto -, l'articolo costituzionale concernente la ricerca sull'essere umano è stato approvato in massa dal popolo (77 %) e dall'insieme dei Cantoni.

Le analisi mostrano che le caratteristiche politiche e sociodemografiche hanno avuto un effetto relativamente debole sulla decisione di voto. In effetti, l'identificazione con un partito ha avuto una leggera influenza sulla scelta dei e delle votanti: così, le persone che s'identificano con il PPD e il PLR sono quelle che hanno sostenuto di più l'articolo costituzionale, mentre i e le simpatizzanti dell'UDC hanno votato meno a suo favore. Inoltre, la fiducia nel Governo ha avuto un'influenza leggermente positiva sulla decisione di voto. A livello dei valori politici, si constata che l'appoggio all'articolo costituzionale è essenzialmente il fatto di persone che si dichiarano favorevoli a una Svizzera moderna, aperta e nella quale il potere è piuttosto nelle mani della Confederazione che dei Cantoni. Il profilo sociodemografico dei e delle votanti rivela un effetto moderatamente positivo del reddito mensile, del livello di formazione e dello stato civile sull'approvazione dell'articolo costituzionale.

I risultati mostrano anche che se la maggioranza dei cittadini e delle cittadine non è stata in grado di ripetere spontaneamente il contenuto della proposta sulla quale si è votato, una buona parte di loro è lo stesso consapevole delle poste giuridiche, scientifiche e, in minor misura, etiche dell'articolo costituzionale.

L'analisi dei motivi enunciati spontaneamente dalle persone interpellate mostra che quelle che hanno approvato l'articolo costituzionale hanno messo avanti principalmente l'importanza dei test biomedici per il progresso scientifico e la necessità d'armonizzare la legislazione a livello federale. Al contrario, le persone contrarie hanno avanzato soprattutto dei motivi etici per

spiegare la loro decisione di voto. Notiamo infine che gli argomenti presentati durante la campagna hanno, in complesso, polarizzato poco i e le votanti.

### **La votazione concernente l'iniziativa popolare per un avvocato degli animali**

Il 7 marzo scorso, la popolazione svizzera ha respinto in modo massiccio l'iniziativa per l'istituzione di un avvocato per la protezione degli animali (70.5%), seguendo così le raccomandazioni del Consiglio federale. Le nostre analisi hanno mostrato che questo risultato era essenzialmente dovuto al fatto che la maggioranza dei cittadini e delle cittadine stimava che la protezione di cui beneficiano gli animali con l'attuale legislazione è sufficiente. In effetto, la legge sulla protezione degli animali (LPDA) è considerata come una delle più restrittive e innovative in materia. A livello di ripartizione dei voti, si osserva che l'elettorato di sinistra è quello che ha votato di più a favore di questa iniziativa, in opposizione all'elettorato di destra, che l'ha respinta pesantemente.

L'analisi del profilo dei e delle votanti mostra che i determinanti politici hanno avuto un ruolo importante sull'approvazione dell'iniziativa sull'avvocato degli animali. Sono soprattutto l'appartenenza a un partito e l'inserimento sull'asse sinistra-destra che hanno avuto l'effetto più marcato: i e le simpatizzanti dei partiti di sinistra hanno approvato di più la proposta (quelli del PSS a livello del 45%). Dei e delle simpatizzanti dell'UDC, quanto a loro, è stato solo il 14% che ha approvato l'iniziativa. Questa constatazione è confermata dall'analisi dell'autoinserimento: le persone che si situano politicamente a sinistra e all'estrema sinistra sono quelle che hanno appoggiato più intensamente l'iniziativa col 31% rispettivamente 56%.

Anche se più moderatamente, certi fattori sociodemografici hanno avuto lo stesso degli effetti sull'approvazione della proposta. In generale, l'approvazione dell'avvocato degli animali è diminuita con l'età. Più in concreto, sono la classe d'età tra 18 e 29 anni ed anche quella da 50 a 59 anni che hanno votato di più a favore dell'iniziativa: 39% rispettivamente 43%. Nelle altre classi d'età l'approvazione si allinea più o meno con la media nazionale. In una certa misura, le femmine sono state più numerose dei maschi ad approvare l'iniziativa a favore dell'avvocato degli animali durante l'ultima votazione.

Si nota inoltre che le persone non coniugate (39%), divorziate (43%), o conviventi (39%) sono state più inclini ad approvare l'iniziativa. Abbiamo avanzato l'ipotesi che queste categorie di persone hanno più probabilità d'avere degli animali di compagnia.

I risultati mettono anche in luce il fatto che la proposta era stata compresa relativamente bene dalla cittadinanza. Le poste giuridiche erano delineate in modo corretto. Per quanto concerne i motivi di voto, si nota che la maggior parte delle persone che hanno votato SI ha evocato la necessità di una miglior protezione degli animali e dei motivi più generali, come l'amore per gli animali o ancora delle rivendicazioni di tipo ecologico. Infine, abbiamo potuto constatare che gli argomenti comparsi durante la campagna hanno contribuito a polarizzare intensamente i e le votanti.

### **La votazione concernente la previdenza professionale**

I fattori politici hanno molto contribuito a spiegare la decisione di voto della cittadinanza svizzera in relazione alla revisione della legge federale sulla previdenza professionale per la vecchiaia, i superstiti e l'invalidità (LPP). Conformemente alle parole d'ordine dei principali partiti politici della sinistra, i e le simpatizzanti di sinistra sono stati, tra gli oppositori, i più accaniti contro la proposta. Erano sostenuti dalla maggioranza dei partiti borghesi, e precisamente dall'UDC e dal PPD. I e le simpatizzanti del partito liberale radicale l'hanno approvata con un 56% e quelli del PPD con un 42% circa. Con un 27% di SI, i e le simpatizzanti dell'UDC hanno appoggiato la proposta a livello della media nazionale. L'effetto dell'inserimento sull'asse sinistra-destra fornisce dei risultati simili: il rifiuto della proposta è stato più marcato a sinistra che a destra. Le nostre analisi mostrano anche che l'approvazione della proposta da parte delle persone che accordano una certa fiducia al Governo è due volte maggiore che da parte di quelle che si dichiarano senza fiducia o indecise. Analogamente, un

livello più elevato d'interesse per la politica e una maggior abitudine a partecipare alle votazioni federali hanno aumentato le probabilità d'approvazione della proposta.

Per quanto concerne i valori, l'appoggio della proposta è maggiore da parte delle persone che preferiscono una società più ordinata, che considerano legittime delle grandi differenze di reddito tra le persone o che danno importanza a una visione più liberale della relazione tra Stato ed economia.

Le nostre analisi mostrano anche l'effetto di alcune determinanti sociodemografiche. Prima di tutto, sono soprattutto le persone più anziane del campione (70 anni e oltre) che hanno sostenuto validamente la proposta. Questa constatazione non è molto sorprendente, dato che questa classe d'età non sarà probabilmente colpita direttamente dalle modifiche portate dalla proposta. Inoltre, sono soprattutto le persone con formazione superiore (SPS, Università o Scuola politecnica) che hanno tendenza ad accettare la proposta. Le nostre analisi mostrano anche che il tasso d'approvazione della proposta è sensibilmente e significativamente superiore da parte delle persone della Svizzera tedesca che da quelle della Romandia e della Svizzera italiana (anche se quest'ultime sono troppo poche nel campione per poterne trarre delle conclusioni statistiche significative). Infine, le persone non retribuite e soprattutto quelle vedove hanno respinto la proposta meno della media dei e delle votanti.

Quanto alle giustificazioni spontanee di voto, le persone favorevoli alla proposta hanno giustificato in massa la loro decisione con la necessità di stabilizzare il finanziamento delle rendite e di assicurarle per le generazioni future. Al contrario, solamente l'11% delle persone intervistate sottolinea nella prima menzione l'importanza del contesto attuale della crisi economica e finanziaria globale. I motivi di voto avanzati dalle persone contrarie alla proposta sono di natura più variata. Così, circa la metà delle prime menzioni considera che il progetto non proponga la buona soluzione per stabilizzare il secondo pilastro. Circa un quinto delle prime menzioni esprime il desiderio di beneficiare personalmente delle rendite al loro livello attuale, mentre circa il 10% sottolinea il disaccordo con le casse pensioni che si arricchiscono alle spalle dei lavoratori. Nello stesso modo, il 13% delle prime menzioni mette avanti dei motivi più generali d'ordine sociale o etico (ingiustizia, solidarietà, ecc.).

Le analisi sull'opinione dei cittadini e delle cittadine circa gli argomenti presentati nel corso della campagna elettorale mostrano che il livello di polarizzazione era più elevato per gli argomenti a sfavore che per quelli a favore della modifica della LPP. Infatti, gli argomenti a favore della LPP hanno convinto parecchie persone favorevoli e contrarie a questa legge, e precisamente gli argomenti secondo i quali "L'adeguamento necessario a causa dell'aumento dell'aspettativa di vita" e "Non incoraggiare gli investimenti ad alto rischio per le casse pensioni e d'assicurazioni". Gli argomenti contro la LPP sono stati approvati in grande quantità dai e dalle votanti che hanno respinto la proposta, specialmente gli argomenti che evidenziavano la natura ingiustificata e l'ingiustizia sociale della legge.

## Metodologia

I risultati dello studio VOX 102 qui presentati provengono dall'analisi della votazione del 7 marzo 2010. L'istituto di ricerche gfs.berna ha effettuato il sondaggio e il Dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Ginevra ha proceduto all'analisi dei dati. Le informazioni sono state raccolte mediante interviste telefoniche standardizzate, di una durata media di circa 23 minuti, condotte da 74 intervistatori e intervistatrici dal loro domicilio e sotto sorveglianza. Nella sua qualità di organo di controllo, l'istituto gfs.berna aveva la possibilità di sorvegliare le interviste dall'esterno senza annuncio preventivo. Il sondaggio è basato su un'inchiesta rappresentativa condotta sull'insieme della Svizzera durante le due settimane seguenti la votazione. Il campione di 1502 persone aventi il diritto al voto è stato ottenuto mediante una selezione casuale su tre livelli: regioni linguistiche, economie domestiche e persone di queste economie domestiche: il 53.4% delle persone del campione proviene dalla Svizzera tedesca, il 26.6% dalla Svizzera romanda e il 20% dalla Svizzera italiana (non ponderata). Con una selezione casuale e una suddivisione dei valori percentuali del 50:50, il nostro campione di 1502 persone causa un margine d'errore di circa +/- 2.6% con un livello di verosimiglianza del 95%. Occorre procedere con prudenza nell'interpretazione dei dati dove la suddivisione dei campioni è debole e dove è anche equilibrata la ripartizione dei valori. In un caso del genere, a causa di un margine d'errore più grande, è sconsigliato di fare delle deduzioni circa il rapporto